

SPERIMENTAZIONE PIANI LOCALI GIOVANI



**Piano
Locale
Giovani**

**GIOVANI E BUONA OCCUPAZIONE
I PLG A CASALE MONFERRATO 2006 / 2010**



Sperimentazione Piani Locali Giovani, promossi e sostenuti dal Dipartimento della Gioventù - Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con l'Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani e la Rete Iter.

Il progetto è stato co-finanziato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Casale Monferrato.

La prima annualità dei **Piani Locali Giovani**, è stata co-finanziata anche dalla Regione Piemonte.

In un momento di particolare crisi, non solo economica, puntare sulle giovani generazioni può apparire un azzardo.

Il Comune di Casale Monferrato ha voluto stare al gioco, impegnandosi direttamente affinché si sperimentasse a livello nazionale una nuova linea delle politiche giovanili: gli enti locali sono quelli che quotidianamente devono impegnarsi, e dare risposte concrete, ad un numero sempre maggiore di richieste.

Per questo motivo siamo stati tra i promotori dei Piani Locali Giovani, affinché fossero i territori a sperimentare un modo nuovo di rendere protagonisti i giovani, facendoli impegnare in prima persona nei processi di costruzione e realizzazione delle azioni.

Il tutto è stato possibile grazie ad una rete che si è andata costruendo con importanti partner e il fondamentale apporto di co-finanziamento del Dipartimento della Gioventù - Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Piemonte.

Uno sforzo importante per la nostra città, che ha visto concretizzarsi importanti azioni permettendo ai ragazzi, in alcuni casi in modo esplicito, di diventare loro stessi protagonisti della città.

Con la conclusione di questa fase sperimentale dei Piani Locali Giovani l'unico auspicio è che il ricco bagaglio che si è andato a formare, possa essere il primo tassello di una politica nuova e innovativa per gli anni a seguire.

IL SINDACO

Giorgio DOMEZZI

Il protagonismo giovanile è alla base di una politica che porti i ragazzi ad una maggiore consapevolezza del proprio territorio e delle opportunità di crescita che questo offre.

I Piani Locali Giovani hanno permesso che ciò diventasse realtà: dare ai giovani l'occasione di mettersi in gioco, dimostrare che la loro passione si potesse anche tramutare in un'esperienza lavorativa o imprenditoriale.

Una sfida ambiziosa a cui il Comune di Casale Monferrato ha creduto fin da subito e che ha voluto, nonostante un periodo non proprio roseo dal punto di vista finanziario, supportare con importanti investimenti.

È stata una sperimentazione utile, che, ne sono convinto, potrà essere d'esempio, per gli anni a seguire, a tutti quei territori che decideranno di affrontare le politiche giovanili in modo nuovo e più aderente ad una società in rapida evoluzione.

Durante le due annualità si sono potuti riscontrare molti significativi successi e alcune problematiche, ma sta di fatto che l'aspetto più importante è l'aver dato la possibilità di creare una significativa rete di portatori d'interessi diretti e indiretti.

La buona occupazione è un terreno minato, soprattutto in questo particolare periodo, ma noi abbiamo voluto affrontarlo con caparbietà e, fortunatamente, con degli ottimi risultati, grazie anche ai i giovani che hanno creduto nel progetto e lo hanno arricchito con le loro esperienze.

L'ASSESSORE ALLA GIOVENTÙ

Federico RIBOLDI



I PLG A CASALE MONFERRATO

L'indicazione per la definizione e la stesura del PLG (Piano Locale Giovani) è parte di un progetto di analisi e innovazione delle politiche giovanili in Italia promosso da Iter (di cui il Comune di Casale Monferrato è socio fondatore). Si è trattato di una proposta strategica per il rafforzamento dei processi di innovazione delle politiche giovanili realizzate dagli Enti Locali.

Il PLG può essere, infatti, definito come uno strumento per l'attuazione di politiche orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali, promosso dagli Enti Locali in partnerariato con gli attori sociali portatori di interesse. Il PLG è, dunque, un processo di confronto e mobilitazione democratica alimentato da uno scambio creativo, in cui ciascuno, portatore di una specifica definizione dei problemi, delle priorità e delle domande emergenti, contribuisce a creare una visione della comunità locale e, in essa, del ruolo, del contributo e delle risorse dei giovani.

L'obiettivo è stato quello di andare al di là del semplice scambio di buone prassi, per avviare un confronto dinamico tra realtà diverse dal punto di vista culturale, organizzativo ed economico. In questo modo, oltre a sostenere il protagonismo dei giovani nei processi di sviluppo locale, sarà possibile raccogliere elementi utili per una riproposizione dei PLG su scala più ampia.

Il Comune di Casale Monferrato, partendo dall'esperienza ultra ventennale nell'ambito delle politiche giovanili, ha intrapreso un percorso che si prefigge di adottare azioni innovative che portino ad una buona occupazione, per un inserimento effettivo nel mondo del lavoro, anche mediante lo sviluppo di un'autentica imprenditorialità giovanile.

Concentrandosi su questo aspetto, che rappresenta una criticità che va al di là del solo territorio casalese, si è inteso creare strumenti che dessero ai giovani la possibilità di realizzarsi non solo dal punto di vista lavorativo, ma anche, e soprattutto, come cittadini: una buona occupazione, infatti, permette di pianificare il proprio futuro e di approcciarsi in modo positivo alle problematiche ad essa legate, come ad esempio l'accesso al credito e alla casa.

In ambito nazionale la sperimentazione ha coinvolto 27 realtà territoriali, mentre a livello regionale (per la prima annualità), oltre a Casale Monferrato, ne hanno fatto parte Biella, Asti, Ivrea e Cuneo.



IL RESPONSABILE PLG
DI CASALE MONFERRATO
Renato BIANCO

5 AZIONI PER UNA BUONA OCCUPAZIONE

Durante le due annualità della sperimentazione dei PLG, a Casale Monferrato ci si è concentrati sullo sviluppo di azioni che portassero all'inserimento lavorativo di giovani in possesso di qualifica professionale, diploma o laurea; l'addestramento professionale post - licenza media inferiore; l'inserimento lavorativo per giovani svantaggiati; la piccola imprenditoria di gruppi formali ed informali giovanili o singoli attraverso incentivi di natura economica e supporti consulenziali specialistici, sostenendo lo start-up di piccole imprese di giovani. In particolare:

B.O.N.U.S. (Buona Occupazione Necessaria e Utile allo Sviluppo): promozione dell'assunzione di giovani di età compresa tra i 19 ed i 29 anni d'età in possesso di qualifica professionale, diploma, laurea triennale, laurea specialistica, attraverso l'erogazione di un contributo da stanziare alle aziende partecipanti ad uno specifico bando di concorso indetto dal Comune di Casale Monferrato.

P.O.ST. (Progetto di Occupazione STabile): l'azione si è rivolta a 4 giovani di età compresa tra i 19 e i 29 anni che, al termine della scuola dell'obbligo, non abbiano proseguito, o terminato, nessun percorso formativo e che non risultino occupati (con un qualsiasi contratto di lavoro). I giovani hanno seguito un corso di formazione che ha previsto la seguente articolazione: 20 ore in aula e 480 ore in stage / tirocinio in aziende del territorio.

I.C.S. (Interventi Cooperative Sociali): Avviamento al lavoro di giovani con problemi sociali, fisici e/o psichici, attraverso il finanziamento di idee progettuali presentate da cooperative sociali di tipo B.

I:D.E.A. (Imprenditorialità: Decisione Esperienza Attitudine): si intende, attraverso incentivi di natura economica e supporti consulenziali specialistici, sostenere lo start-up di piccole imprese di giovani o progetti che permettano a coloro che già fanno parte di gruppi formali ed informali giovanili di pensare alle loro passioni non solo come semplice svago, ma come attività a tutti gli effetti.

Laboratorio Permanente dell'Innovazione Territoriale: Il progetto è consistito nell'attuazione di un'attività formativa, nello sviluppo di project-work (progetti di simulazione d'impresa e prototipi di comunicazione pubblica interattiva) e nell'attuazione di un social network territoriale funzionale all'attività tutoriale on line e all'organizzazione delle azioni nel territorio, svoltosi nell'arco di due mesi (aprile-maggio 2010) per concludersi con un evento finale, avvenuto il 29 maggio 2010.

IL REFERENTE PLG
DI CASALE MONFERRATO
Gabriele DE GIOVANNI

B.O.N.U.S.
(Buona Occupazione Necessaria e Utile allo Sviluppo)
I annualità

Enti e organizzazioni coinvolti: Comune di Casale Monferrato, Unione Industriale, Api (Associazione Piccole e medie Industrie), Unione Artigiani - Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa), ConfArtigianato e Centro per l'Impiego.

Descrizione: il Comune di Casale Monferrato ha indetto un bando di concorso aperto dal 30 dicembre 2007 al 30 giugno 2008 (data prorogata al 31 dicembre 2008 per residuo dei fondi stanziati) i cui destinatari erano le aziende con sede nell'ex comprensorio casalese (oltre cento Comune) che avessero assunto giovani dai 19 ai 29 anni con contratti della durata di 6, 12, 18, 24, 36 mesi o a tempo indeterminato, per un massimo di due contributi per ogni azienda.



Il bando assegnava i punteggi in base ad alcuni specifici criteri, come ad esempio la durata del contratto (da un minimo di 5 punti per i contratti semestrali ad un massimo di 65 per il tempo indeterminato), la qualifica professionale (da un minimo di 6 punti per la qualifica professionale a un massimo di 25 per il diploma di laurea specialistica) e ad alcuni titoli vari quali la prima esperienza lavorativa (5 punti) e lo svolgimento del Servizio Civile Volontario a Casale Monferrato (3 punti).

Alle ditte partecipanti sarebbero stati assegnati i contributi come da schema sottostante:

Durata del contratto	Importo contributo
6 mesi	€ 900,00
12 mesi	€ 1.500,00
18 mesi	€ 1.800,00
24 mesi	€ 2.000,00
36 mesi	€ 2.500,00
Indeterminato	€ 3.500,00

Al termine dell'azione sono stati assegnati nove contributi a otto aziende e in particolare per l'assunzione di:

Età	Durata contratto	Importo contributo
19 anni	48 mesi	€ 2.500,00
20 anni	12 mesi	€ 1.500,00
20 anni	12 mesi	€ 1.500,00
20 anni	48 mesi	€ 2.500,00
21 anni	48 mesi	€ 2.500,00
21 anni	36 mesi	€ 2.500,00
24 anni	Indeterminato	€ 3.500,00
27 anni	36 mesi	€ 2.500,00
28 anni	11 mesi	€ 1.500,00



P.O.ST.
(Progetto di Occupazione STabile)
I e II annualità

Enti e organizzazioni coinvolti: Comune di Casale Monferrato, Asl 21 (ora Asl AL) – Servizio Socio Assistenziale, ConfArtigianato, Unione Artigiani – Cna, Confindustria, Api (Associazione Piccole e medie Industrie), Agenzia formativa Ial di Casale Monferrato e Agenzia formativa For.Al di Casale Monferrato.

Descrizione: L'azione P.O.ST. si è rivelata la più problematica nella gestione: da un lato per le difficoltà a giungere ad una sintesi tra le varie parti coinvolte e dall'altro (aspetto del tutto inedito emerso nella seconda annualità) la difficoltà di una delle due Agenzie Formative a realizzare l'azione.

L'agenzia IAL – Piemonte, infatti a fine 2009 si è trovata in una grave crisi che ha portato al commissariamento e, di conseguenza, all'impossibilità – dal punto di vista finanziario – di partecipare direttamente al progetto. Dopo la prima annualità, però, gli ottimi rapporti intrapresi hanno portato ad una rinuncia nella gestione diretta di parte dell'azione, ma ad una continua e proficua collaborazione.

Queste problematiche non hanno intaccato il buon esito dell'azione. Come ha spiegato la IAL nella relazione conclusiva della prima annualità: «L'azione ha contribuito a far crescere da un punto di vista professionale soggetti con grosse difficoltà di inserimento in un contesto lavorativo e con un *background* familiare problematico, assicurando loro un piccolo reddito ed aumentando il loro bagaglio di competenze, con un'esperienza importante da inserire nel loro *curriculum vitae*».

«Finalizzata alla riscoperta della dimensione socio/lavorativa nelle fasce deboli del mercato del lavoro - si legge ancora nella relazione -; la forza propulsiva di questo sistema è stata la collaborazione tra tutti i partner».

Nella prima annualità il progetto ha coinvolto 4 giovani inoccupati, di età compresa tra i 19 e i 29 anni, in corso di accompagnamento/ assistenza da parte dei servizi socio assistenziali; due soggetti sono stati selezionati dall'agenzia IAL e due dall'agenzia For.Al, dopo un incontro conoscitivo preliminare tenutosi in Comune.

Il percorso di formazione, della durata di 500 ore, è stato strutturato in 20 ore di docenza in aula e 480 ore di stage semestrale da svolgere all'interno delle aziende firmatarie del protocollo d'intesa.

Le lezioni hanno previsto una fase di orientamento professionale, funzionale a costruire elementi di consapevolezza rispetto al percorso formativo ed allo stage: dopo un'adeguata accoglienza e presentazione del percorso, gli allievi hanno sostenuto con l'orientatrice del centro un colloquio individuale ed hanno stipulato un contratto formativo.

Durante questa fase sono stati presi in esame i punti di forza e le criticità degli allievi, si è discusso delle aspettative personali dei soggetti; si è provveduto alla loro preparazione sulla modulistica di stage.

I docenti si sono soffermati sul sostegno professionale e sul problem-solving delle criticità che sarebbero potute emergere durante l'esperienza di stage; particolare attenzione è stata dedicata alla composizione del curriculum vitae ed alle tecniche di ricerca attiva del lavoro, per rendere più realistica la didattica orientativa è stata anche effettuata la simulazione di un colloquio di lavoro.

Nella seconda annualità, per le motivazioni già citate, l'intero percorso formativo e di supporto ai quattro giovani coinvolti, è stato realizzato da For.AL.

L'Agenzia ha esposto come si è sviluppato il progetto, in particolare modo per quanto riguarda le 20 ore svoltesi in aula, con queste parole: «È stata effettuata una formazione al lavoro suddivisa in quattro momenti differenti del percorso. In un primo momento è stata fornita una formazione iniziale al mondo lavorativo e sono stati fissati gli obiettivi da raggiungere entro la fine dell'esperienza di tirocinio; nei due momenti successivi si è monitorata l'attività di tirocinio anche attraverso un'analisi delle criticità emerse; l'ultimo colloquio, infine, è stato svolto al termine del periodo di tirocinio ed è servito a valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed identificare gli ambiti in cui approfondire le competenze e impostare il proprio progetto professionale futuro».



I.C.S. **(Interventi Cooperative Sociali)** *I annualità*

Enti e organizzazioni coinvolti: Comune di Casale Monferrato, Coop. Senape, Coop. Ginkgo Biloba, Coop. Ghelos, Coop. EsseDi e Asl 21 (ora Asl AL): Servizio Salute Mentale e Dipendenze e Servizio Socio Assistenziale.



I protagonisti raccontano il progetto: Il progetto che è stato proposto è nato dalla considerazione che tutte le persone siano portatrici di valori (i talenti di cristiana memoria) e che compito della comunità sia far sì che ognuno possa spendere i propri talenti creando qualcosa di bello e di utile per gli altri e, quindi, per se stesso.

Le cooperative di tipo B sono uno degli strumenti che il nostro Paese si è dato per far ritornare alla collettività le potenzialità delle persone svantaggiate.

Ginkgo Biloba, ESSE DI e S.E.N.A.P.E., cooperative tipo B del Comune di Casale Monferrato, hanno condiviso le finalità del Piano Locale Giovani, ritenendolo un valido percorso per la creazione di una comunità solidale e portatrice di valori essenziali.

Il progetto relativo al Bando ICS è stato avviato nel maggio 2008 ed ha visto come prima azione lo svolgimento del percorso formativo dei soci svantaggiati e dei soci giovani coinvolti nel progetto.

Relativamente alla coltivazione dello zafferano nella frazione Roncaglia è stato individuato l'appezzamento di terreno idoneo e si sono svolti incontri e scambi di informazioni con altri produttori di crocus sativa della nostra zona.

In particolare sono stati avviati contatti e visite in un'azienda di Altavilla ove vengono coltivati 50.000 bulbi di zafferano. Utilissimi sono stati i suggerimenti del referente dell'azienda, in quanto si basano su esperienze di coltivazione nella nostra zona (considerando quindi la specificità dei terreni e del clima).





Il responsabile dell'azienda agricola suddetta è stato anche il fornitore dei cormi per l'avvio del progetto, inoltre la nostra proposta di creare, in un secondo tempo, un "Consorzio dello zafferano del Monferrato" ha riscosso un notevole interesse.

Nei mesi di luglio e agosto 2008 i soci lavoratori coinvolti nel progetto hanno preparato il terreno per la messa a dimora dei bulbi, avvenuta nel mese di settembre.

A seguito delle valutazioni effettuate si è deciso di avviare la coltivazione con un primo impianto sperimentale di 500 cormi, questo per consentire un attento monitoraggio dei lavori da svolgere e delle variabili legate al clima ed al terreno e contenere al minimo gli eventuali danni colturali.

La coltivazione è proseguita con la pulizia periodica dell'appezzamento per permettere ai bulbi di aumentare di volume di numero; il secondo raccolto è stato pari al primo piuttosto scarso a causa delle forti piogge autunnali (500 fiori), che non hanno permesso un'abbondante fioritura. I pistilli raccolti sono stati essiccati e venduti all'Agriturismo Cascina Trapella.



L'inverno 2009/10 è stato caratterizzato da picchi di temperatura molto bassi (-15 °C) anche per lunghi periodi e la primavera molto piovosa ha portato a ritardare le operazioni di pulizia dell'appezzamento, che sono state comunque effettuate lungo l'estate.



Questo andamento stagionale potrebbe avere in parte compromesso la vitalità dei bulbi, attualmente si attende a giorni la nuova fioritura.

Il progetto ha permesso l'assunzione a tempo indeterminato di un giovane e l'avvio di percorsi formativi per tre giovani svantaggiati.

Si sta valutando la possibilità di ampliare la coltivazione con la collaborazione dell'Istituto Agrario Luparia di San Martino di Rosignano.

I:D.E.A.
(Imprenditorialità: Decisione Esperienza Attitudine)
I e II annualità

Enti e organizzazioni coinvolti: Comune di Casale Monferrato.

Descrizione: Il Comune di Casale Monferrato ha indetto, nelle due annualità, un bando di concorso rivolto a microimprese o associazioni giovanili composte nella misura almeno del 50% da giovani dai 19 ai 29 anni di età.

Sono state premiate le tre migliori idee progettuali con un contributo nella prima annualità, pari a 12 mila euro per ogni vincitore, e di 7 mila euro nella seconda.

I punti chiave del bando sono stati:

- idee progettuali che avessero come tema lo sviluppo del territorio, l'occupazione giovanile, la promozione di servizi e attività locali, supportati da proposte e azioni concrete nell'area dell'assistenza e servizio educativo e di animazione per bambini, adolescenti e famiglie;
- favorire l'affermazione e l'attività di giovani impegnati per l'individuazione di servizi ed attività rivolte al campo dell'assistenza, animazione ed educazione dei minori e dei giovani attraverso la creazione di servizi e attività;
- i progetti proposti dovevano essere approntati in funzione della loro concreta realizzabilità e dimostrare utilità, cantierabilità e operatività da parte di giovani per il territorio casalese.

Le idee progettuali sono state valutate da un'apposita commissione che ha premiato:

I annualità

- Associazione Artemista: "Progetto Pantagruel"
- Microimpresa Fantàsia s.n.c.: "Baby Parking Fantàsia"
- Associazione Le Muse: "Progetto Musica"

II annualità

- Associazione Argo: "Progetto Ecomaratona del Monferrato"
- Associazione Arkhé: "Una stella nel cuore!"
- Associazione Akademia Facoltà delle Arti: "Casale Dance Project"



I:D.E.A.
(Imprenditorialità: Decisione Esperienza Attitudine)
I annualità - Associazione Artemista



Il progetto Pantagruel è uno spazio che presta attenzione a piccole realtà in ambito creativo, senza precludere la possibilità di allargare l'interesse a quella che da sempre è stata una realtà vicina e della quale il nostro territorio è intriso: quella contadina. Da una ricerca personale di ogni associato è nata l'esigenza di approfondire il tema delle piccole produzioni agricole attente alla biodiversità e al mantenimento di tradizioni legate al proprio territorio.

Convinti del fatto che spesso alcuni temi non si diffondono in certi ambiti non per mancanza di interesse ma per l'utilizzo di metodi poco "attraenti", abbiamo scelto un "altro modo" di divulgare.

Il progetto Pantagruel trova la sua espressione nell'omonimo circolo affiliato Arci in via Lanza, che definiamo uno spazio di incontro tra giovani creativi ed un contenitore di promozione di prodotti del territorio, dove temi quali biodiversità, riciclo creativo, riduzione degli imballaggi e dei consumi, autoproduzione ed arte in ogni sua forma vengono trattati in modo spontaneo, sperimentandoli in un luogo di incontro che non sia un servizio al cliente, ma dove ognuno sia parte attiva e diretta del progetto. Non un luogo **di cui** si usufruisca ma **a cui** si partecipi.

Dall'inizio dell'attività abbiamo organizzato una sessantina di concerti (tra cui quelli di alcuni dei nomi più famosi del panorama della musica d'autore italiana come Max Manfredi, Il parto delle Nuvole Pesanti o gli Yo Yo Mundi) e una stagione di musica folk. Dal punto di vista artistico c'è stato molto fermento ed interesse: al circolo hanno esposto le loro opere 25 artisti più o meno emergenti con una lista d'attesa che al momento trova il suo primo posto libero a giugno 2011: la conferma che ci sia in città un forte fermento artistico, tanta voglia di esporre le proprie opere ma pochi spazi gratuiti che lo consentono.

Il circolo può vantare anche presentazioni librarie, reading di poesia e iniziative teatrali tra cui un corso di teatro per stranieri completamente gratuito.

L'idea iniziale, e che manteniamo, del contenitore di idee nel quale ognuno può aggiungere un suo personale progetto, ci porta inevitabilmente a collaborare, oltre che con singole persone, con altre realtà dell'associazionismo cittadino.



I:D.E.A.
(Imprenditorialità: Decisione Esperienza Attitudine)
I annualità - Fantasia s.n.c.



Nel 2007 la Fantasia s.n.c. di Ilenia Iacotino e Anna Sorriento decide di aprire a Casale Monferrato una struttura di tipo socio - educativo - ricreativo indirizzata a bambini di età compresa tra 13 mesi e 6 anni: il baby parking Fantasia.

L'idea nasce dal proposito di venire incontro alle esigenze dei genitori, forti di offrire risposte flessibili tramite un servizio che propone libertà di frequenza nei modi e negli orari. Il baby parking infatti garantisce il servizio di custodia bimbi dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 7,30 alle 19,00 e il sabato su prenotazione.

Nel 2008 grazie ai finanziamenti ottenuti dall'azione I:DEA si è potuto acquistare materiale didattico, ricreativo e complementi di arredo come lettini, brandine e seggioloni al fine di integrare quelli già esistenti, che hanno permesso di inaugurare la struttura in corso Valentino.

A termine dell'anno 2008, il baby parking ha potuto contare su una frequenza di circa 8 - 10 bambini fissi, con punte fino a 12 durante il periodo estivo.

Questo anche perché con l'apertura estiva il baby parking suppliva le carenze dei servizi pubblici che durante l'estate e le festività natalizie restano chiusi.

Gli stessi risultati si sono potuti conseguire anche per l'anno 2009.

Purtroppo, però, osservando i bilanci dei primi due anni di apertura, che faticano a raggiungere il pareggio e, non riuscendo col numero di bambini iscritti a compensare le spese di gestione elevate, ci si è trovati costretti a decidere di chiudere l'attività, cosa avvenuta a ottobre 2010.

L'idea e i propositi che sono nati con questo progetto non sono riusciti a portare frutti duraturi nel tempo, ma hanno il merito di aver portato nella scrivente (Ilenia) una nuova e costruttiva esperienza di vita.



I:D.E.A.
(Imprenditorialità: Decisione Esperienza Attitudine)
I annualità - Associazione Le Muse

Il "Progetto Musica" (per cui è stato ricevuto il contributo PLG), è parte integrante del Progetto Didattico e Formativo dell'Accademia "Le Muse" e sviluppa le proprie linee programmatiche e le proprie proposte didattiche a partire da **tre aree di attività** che riteniamo fondamentali e irrinunciabili, in seno alle quali si esprime la nostra proposta di formazione:

- **Attività di studio e ricerca musicologica** (investigazione delle risorse storico-musicali offerte dal territorio finalizzate alla valorizzazione delle stesse in termini editoriali);
- **Attività di formazione musicale** (alfabetizzazione, perfezionamento, master class, stages);
- **Attività di produzione musicale** (saggi, concerti, festival);

Il contributo al progetto è stato il volano per l'associazione "Le Muse" che, in questi tre anni di attività, ha svolto numerose iniziative che hanno coinvolto l'intero territorio casalese e del Monferrato, ma non solo.

Per citarne solo alcuni: Laboratorio **Cantincoro**, al quale hanno partecipato 1100 bambini dei circoli didattici di Casale Monferrato, **Festa del sorriso**, con **workshop** musico teatrale per ragazzi dalle abilità differenti, **"I giorni dell'assedio. Riapertura del Castello Paleologo"** con mostra **"Assedio e il naufragio"**, **lectio magistralis di Umberto Eco sull'Isola del giorno Prima e uno Showgame** notturno tratto dall'omonimo libro, Stage di danza contemporanea - coreografie, **Seminario di perfezionamento corale** per cantanti, Laboratorio teatrale sull'integrazione delle differenze, Spettacolo musicale "Alla Luna" in occasione dell'Anno Internazionale dell'Astronomia, **Fantasy Show. Festival degli artisti di strada**, Laboratorio **"Alla scoperta degli strumenti musicali"** al quale hanno partecipato 900 bambini dei circoli didattici di Casale Monferrato, **"Mi presento sono il clarinetto"**: mostra storica sul clarinetto dal 1700 ad oggi, **Master class** clarinetto antico e moderno con il maestro **Rocco Carborara**, **Corsi di alfabetizzazione musicale** di coro, pianoforte e chitarra, nelle scuole di primo grado di Casale Monferrato, **BaccoeBach. Festival Internazionale di Musica Classica e vino** e **Master class di Flauto dolce** diretta dal Maestro **Paolo Faldi**. Nasce infine il **laboratorio orchestrale giovanile** diretto dal Maestro **Massimiliano Limonetti**.



I:D.E.A.

(Imprenditorialità: Decisione Esperienza Attitudine)
II annualità - Associazione Argo

L'Ecomaraton del Monferrato è una competizione di corsa in natura. La corsa in ambienti naturali è un modo per favorirne la conoscenza, promuoverne il rispetto e valorizzare le risorse culturali, naturali e umane dei luoghi in cui si svolge.



In preparazione alla competizione, il progetto prevede la creazione di un geoblog che permetterà a chi lo desidera di segnalare i propri percorsi di allenamento preferiti, completi di foto e commenti tecnici. Successivamente, verrà attivata una votazione on-line per scegliere il percorso della gara. Infine, si svolgerà la competizione che prevede diverse tipologie (es. mezza maratona, disabili e camminata non competitiva).

In questo modo si offrirà a tutti la possibilità di partecipare e si garantirà la massima opportunità di promozione del territorio.

Obiettivi:

- Favorire lo sviluppo di forme di turismo sostenibile;
- Promuovere i prodotti artigianali, agricoli e gastronomici locali;
- Creare le condizioni per la promozione di nuova imprenditoria nella green economy;
- Favorire la tutela del territorio;
- Promuovere un nuovo tipo di competizioni sportive nel completo rispetto dell'ambiente naturale in cui si svolgono;
- Stimolare l'attività dei gruppi sportivi esistenti e la creazione di nuovi gruppi;
- Promuovere la cultura dello sport e dell'ecologia per riavvicinare i cittadini al territorio;
- Promuovere la partecipazione attiva dei diversamente abili in eventi sportivi collettivi.

Sito internet: www.eco-olimpiadi.it



I:D.E.A.
(Imprenditorialità: Decisione Esperienza Attitudine)
II annualità - Associazione Arkhé

Arte intesa come linguaggio universale, come legame tra bambini, giovani, adolescenti ed adulti. Arte reinterpretata al servizio della storia dello sport.



Questa è la scommessa di Arkhè Exhibition, che ha sviluppato la propria **IMPRENDITORIALITÀ** specializzandosi nella realizzazione di musical e spettacoli teatrali. È proprio questa competenza che ha dato vita al progetto: dopo un attento studio del territorio casalese e degli sport che lo hanno valorizzato, si è voluto trasmettere tali conoscenze attraverso l'arte scenografica, tersicorea ed interpretativa.

Per raggiungere tale obiettivo si sono svolte lezioni frontali dedicate alla formazione di giovani e capaci ragazzi, impartendo nozioni di ogni sport e approfondendo la storia dei club, delle strutture e dell'incidenza che tali attività hanno avuto per la collettività. Si è poi proceduto con **DECISIONE** a stendere diversi progetti, volti a valorizzare queste peculiarità casalesi, scegliendo quello che è parso più completo ed attinente.

Canalizzando l'**ESPERIENZA** didattica di Arkhè Danza e coinvolgendo anche bambini di ogni età, si è deciso di realizzare uno spettacolo finale in cui la protagonista è stella: stella della danza, stella pacificatrice, stella dello sport... "Una stella nel cuore!"

Con i preziosissimi fondi del PLG ad oggi sono state realizzate tutte le scenografie, ultimati i costumi per gli interpreti e le coreografie, acquistate le strumentazioni necessarie e predisposti alcuni video per i giovani coinvolti nel progetto. Predisposta la comunicazione, che avverrà anche sul sito www.arkhedanza.it e su facebook, si sta portando avanti il lavoro per l'evento conclusivo, previsto per novembre 2010, che vedrà in scena oltre 60 tra ragazzi e ragazze.

Il progetto ha permesso di realizzare anche una biblioteca a disposizione di tutti coloro che vogliono farsi affascinare dal mondo della danza, del musical e dello sport, per chi sa riconoscere e rispettare le proprie **ATTITUDINI**.

Un'**IDEA** resa concreta da un bando concreto e dinamico, al servizio dei giovani che non vogliono smettere di avere IDEE.

I:D.E.A.
(Imprenditorialità: Decisione Esperienza Attitudine)
II annualità - Associazione Akademia Facoltà delle Arti

“Casale Dance Project” è l’idea progettuale presentata, che prevede il coinvolgimento delle fasce giovanili e adolescenziali sul territorio casalese e limitrofo.

L’intento del progetto è quello di promuovere la danza e il territorio tramite un processo di scambio nel quale progressivamente le attività coreutiche si inseriscono nella realtà ospitante giungendo ad un processo di crescita collettiva anche in ambito extra regionale.

Il percorso progettuale si articolerà tramite la realizzazione di percorsi formativi per giovani ed adolescenti che abbiano maturato una solida preparazione tersicorea e che intendano fare dell’Arte della Danza la loro professione, fornendo agli stessi gli strumenti artistici e culturali per affrontare in modo adeguato la carriera, ed offrendo opportunità concrete di sbocco professionale sul mercato del lavoro, sia in Italia che in Europa. Tra questi strumenti, di particolare rilevanza saranno le master class o stages con docenti di chiara fama per l’affinamento della tecnica.

Si intende quindi giungere alla produzione di spettacoli di danza e multidisciplinari in collaborazione ed interazione con altre associazioni teatrali, musicali e tersicoree presenti sul territorio e con enti pubblici o privati, anche nazionali, creando una vera e propria Compagnia di Danza formata da giovani talenti tersicorei casalesi.

Il progetto è partito con grande entusiasmo ed in soli quattro mesi (dal conferimento del contributo ad oggi): è stata ripristinata l’esistente sala di danza con la tinteggiatura del locale, l’acquisto e la posa di un nuovo pavimento antiscivolo specifico per la danza, l’acquisto di nuove sbarre dotate di supporti mobili, l’acquisto di specchi dotati di supporti mobili e di un nuovo impianto stereo.

Alcuni docenti hanno seguito Stages di Aggiornamento e si è deciso di procedere all’acquisto di attrezzature utilizzate presso le migliori compagnie americane di balletto, quali utilissimi strumenti di supporto per l’allenamento dei ballerini, introducendo quindi in Italia metodiche di allenamento supplementari che ancora non venivano applicate.

Si sono infine svolte sessioni di audizione e individuato alcuni giovani talenti casalesi che hanno partecipato al concorso “Moncalvo in Danza”.

Laboratorio Permanente dell'Innovazione Territoriale

II annualità - Associazione Teatron.org



Il laboratorio è stato un progetto formativo su marketing territoriale, performing media e social networking.

L'attività preliminare è partita già a **marzo 2009**, per preparare alcuni materiali audio (per le regie radiofoniche e multimediali) e dopo alcune tappe d'intervento didattico ad **aprile** (connotate nella partnership con Argo per il marketing territoriale nello sviluppo locale), ha trovato a **maggio**, una sessione full immersion che ha visto approdare da diversi angoli d'Europa giovani ricercatori italiani, laureati e laureandi sul performing media.

Il Performing Media Lab ha di fatto creato un **inedito format formativo**: ha coniugato la dimensione del laboratorio multimediale con l'esplorazione del territorio, formulando l'idea di un Monferrato 2.0, teso cioè verso le dinamiche dell'innovazione espresse dal web 2.0, lo sviluppo partecipativo di internet.

Il titolo stesso dell'evento finale, svolto il 29 maggio, a conclusione dell'esperienza, evoca una linea di nuova sensibilità: *Il sesto senso del territorio*, per intendere come i nuovi media possa rivelare un ulteriore senso interpretativo del genius loci.

Si sono messi in relazione sia gli aspetti inerenti la promozione delle **culture materiali** (i prodotti eno-gastronomici ad esempio, con un diario emozionale scritto nel social network che ha descritto i tesori della produzione vinicola) sia quelli che definiamo della **cittadinanza interattiva**, coinvolgendo attivamente decine di giovani (in gran parte referenti piemontesi di Libera) in un workshop intensivo (8 ore circa) svolto in una cascina confiscata alle mafie sui temi della creatività sociale delle reti.

Il totale delle **250 ore** si è basato in buona parte sull'attività on line, all'interno di un gruppo specifico di discussione del social network urban experience (riconosciuto come una delle piattaforme più emblematiche in Italia sui nuovi format delle creatività multimediali) che ha visto 29 aderenti.



Durante il laboratorio in Monferrato, per **9 giorni, dal 21 al 29 maggio**, si è raccolto un piccolo gruppo di partecipanti (**7**) che ha sviluppato i progetti del geoblog e delle installazioni interattive, interagendo con il gruppo di studio di Argo (**15 aderenti**), di cui il **Performing Media Lab è stato ufficialmente partner**, per cui ha operato, in missione distaccata uno dei coordinatori didattici del Lab per elaborare i project work sul marketing territoriale da presentare nell'evento finale.

Tra gli obiettivi acquisiti si rileva, in particolare il **geoblog** <http://geoblog.it/monferrato/>: una piattaforma web che oltre ad essere utilizzata dagli studenti dell'Alta scuola d'imprenditoria, è a disposizione dell'intera comunità del web e del territorio perché possa contare su un'opportunità in più per la valorizzazione delle risorse informative del Monferrato.

I ragazzi che si sono poi aggregati nelle attività particolari di progettazione multimediale del Performing Media lab sono invece studenti delle più diverse provenienze (laureati e laureandi disseminati in Europa, Francia, Spagna, Olanda, per seguire master e corsi di specializzazione sulla **multimedialità**) che hanno colto l'opportunità di ritrovarsi in una settimana di lavoro immersivo per sviluppare i temi del performing media su cui si sono laureati.

Il **29 maggio 2010** il Performing Media Lab si è concluso con un evento finale nel Castello di Casale Monferrato, "Il sesto senso del territorio", con un TALK sul "Performing Media per l'Innovazione territoriale" in cui si è trattato delle diverse modalità di comunicazione multimediale tese alla valorizzazione delle dinamiche partecipative, come i blog di quartiere promossi da PariGO-Ars Media, le attività sui social media promosse da Libera, le pratiche open source e altre esperienze d'innovazione per la promozione del territorio.

Un appuntamento preliminare è stato quello del 25 maggio alla Cascina Caccia, bene confiscato alle mafie, nel Comune di San Sebastiano Po, dove si è svolto, in collaborazione con Acmos e Libera Piemonte, un seminario sulle pratiche ludico-partecipative dell'educazione alla legalità, integrato ad un laboratorio sui diversi format di performing media per la creatività sociale delle reti, come l'instant blog via twitter. Questa giornata è stata seguita in diretta radiofonica da Radio Gold e anticipata da un "**radio raid**" che ha visto il percorso verso Cascina Caccia (da diversi punti: Casale Monferrato, Alessandria e Torino) scandito da una trasmissione animata dai partecipanti via mobile e ascoltata via autoradio mentre scorreva dai finestrini il paesaggio del Monferrato.



ENTI FINANZIATORI

Dipartimento della Gioventù - Presidenza del Consiglio dei Ministri
Regione Piemonte
Comune di Casale Monferrato

PARTNER

Anci
Ancitel
Rete Iter
Provincia di Alessandria
Asl AL - Servizio Socio Assistenziale
Asl AL - Servizio Salute Mentale e Dipendenze
Agenzia Formativa For.AL. Casale Monferrato
Agenzia Formativa IAL - Piemonte Casale Monferrato
Confindustria Alessandria
Api Alessandria
Unione Artigiani - Cna Casale Monferrato
ConfArtigianato
Cooperativa Sociale di tipo B "Senape"
Cooperativa Sociale di tipo B "Ginkgo Biloba"
Cooperativa Sociale di tipo B "EsseDi"
Cooperativa Sociale di tipo B "Ghelos"
Teatron.org
Associazione A.Gio. Biella

GRUPPO DI LAVORO

Sandro Ricossa
Daniele Martinotti
Renato Bianco
Gabriele De Giovanni
Tiziana Turolla
Marilena Fontana
Filippo Marini
Patrizia Guaschino
Luisa Zavanone
Roberto Bracco